

Premessa

Il presente Documento di Indirizzo Generale si propone di delineare sinteticamente lo sviluppo della Rete Bibliotecaria Bresciana (RBB) per il periodo 2012 - 2014 in attuazione della convenzione tra la Provincia di Brescia e gli Enti gestori dei Sistemi bibliotecari intercomunali bresciani (Bassa Bresciana Centrale, Brescia Est, Ovest Bresciano, Nord Est Bresciano, Sud Ovest Bresciano, Valle Camonica e Valle Trompia).

L'idea che ispira il Documento è di potenziare servizi, funzioni e modalità di relazione con il pubblico, nell'ambizione di migliorare il ruolo delle biblioteche aderenti alla RBB nei processi di mediazione dell'informazione e della conoscenza.

Concepire la biblioteca come centro nervoso vitale dell'informazione tradizionale e digitale comporta la condivisione di analoghe prassi professionali, che pur lasciando permanere talune differenze locali, rendano comunque evidente all'Utenza la partecipazione concreta all'unica Rete che s'invera nelle biblioteche dei differenti Sistemi Bibliotecari.

Un obiettivo ambizioso, che si raggiunge non solo con regolamenti, pur necessari, ma può e deve esprimersi attraverso le concrete esperienze di cooperazione vissute dai bibliotecari, i quali partecipano ad un medesimo obiettivo e condividono strutture e forme operative.

Il Documento si muove in sintonia con:

- D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- LR. 81/1985 "Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali e di interesse locale";
- Programma Regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale (DGR n. VIII/11159 approvata il 03/02/2010);
- Programma provinciale pluriennale 2010-2012 per l'organizzazione bibliotecaria.

Le seguenti aree di intervento sono state, in conclusione, ritenute strategiche, al fine di perseguire gli obiettivi del Documento :

1. Definizione di tecniche e strumenti per la crescita armonica delle raccolte documentarie della RBB;
2. Revisione degli strumenti che garantiscono lo scambio delle informazioni e la gestione coordinata dei processi, ovverosia il *sistema informativo* della Rete;
3. Promozione e marketing del servizio bibliotecario;
4. Definizione dei requisiti e dei criteri per la ripartizione dei contributi.

1. Tecniche e strumenti per la crescita armonica delle raccolte documentarie della RBB

a) Piano per il coordinamento degli acquisti di saggistica

Il servizio di prestito tra le biblioteche della RBB ha registrato a partire dal 2004 incrementi positivi costanti a doppia cifra portando negli ultimi 5 anni (dai 120.086 prestiti nel 2006 ai 241.460 nel 2011) il raddoppio del volume complessivo degli scambi. Se al dato assoluto aggiungiamo il fatto che circa il 40% dei prestiti tra biblioteche avvengono in realtà tra biblioteche di Sistemi diversi, siamo di fronte a un tema che pone molti interrogativi rispetto alla interdipendenza che ormai le biblioteche della RBB hanno raggiunto e consolidato.

D'altro canto, il servizio di prestito interbibliotecario, nato per arricchire le possibilità delle biblioteche, in particolare di quelle con budget inferiori, di offrire al pubblico un patrimonio eterogeneo e variegato, sta pericolosamente assumendo il ruolo di supplenza nelle situazioni di disagio prodotto dai continui tagli alle risorse di acquisto libri. Per altro, la gratuità, la professionalità e l'efficienza dei servizi erogati dalle biblioteche di pubblica lettura, il buon presidio dovuto a estesi orari di apertura e le potenzialità offerte dall'ampia rete cooperativa stanno incentivando nuovi target di utenza.

Per migliorare i propri servizi, ma anche per opportunità biblioteconomica, nonché per ragioni economiche, la RBB deve ora farsi carico di un piano per il coordinamento degli acquisti che, in via prioritaria e in un certo senso sperimentale, si concentrerà inizialmente su settori afferenti all'ambito della saggistica.

Facendo leva su esperienze già maturate all'interno dei Sistemi bibliotecari bresciani relativamente all'acquisto centralizzato di segmenti editoriali strategici e alla costruzione di programmi di acquisto (carta delle collezioni), è opportuno delineare un percorso che attraversi i seguenti snodi:

1. Analisi dei vantaggi e valutazioni di impatto della centralizzazione di una parte degli acquisti nel settore della saggistica;
2. Definizione di un *approval plan*, ovvero di un piano di acquisto che definisca criteri di selezione per le opere da acquisire in funzione degli obiettivi generali delle biblioteche di pubblica lettura e di una sorta di carta delle collezioni della Rete che individui, anche genericamente, le principali lacune e i più evidenti scompensi tra domanda e offerta per arrivare ad allocare poi in maniera efficiente i documenti acquisiti tra le aree di cooperazione della RBB;

3. Determinazione delle risorse che i Sistemi e la Provincia stanzeranno annualmente per questo progetto anche in ragione del numero degli abitanti e attribuzione del ruolo di centrale di committenza a un capofila, che sceglierà, tenendo conto dell' *approval plan*, il fornitore più idoneo;
4. Realizzazione di appositi strumenti per la restituzione di informazioni precise e tempestive ai bibliotecari dei documenti acquistati, così da garantire il buon funzionamento del servizio di *reference* in tutte le biblioteche della RBB, e per la segnalazione da parte dei bibliotecari di eventuali titoli desiderati.

Il progetto verrà approfondito nelle sue implicazioni concettuali ed operative nel 2012 e prenderà avvio con gli acquisti riferiti all'anno 2013.

La determinazione della parte economica avverrà nel 2012, preso atto dell'andamento del mercato di riferimento in funzione della stesura dell' *approval plan*.

Nel quadro di un più compiuto coordinamento degli acquisti e della promozione della lettura si inserisce la valutazione circa i modi e gli obiettivi della prosecuzione del progetto di interesse provinciale denominato "Vetrina della novità editoriali" fino a ora affidato all'Ufficio biblioteche.

b) La RBB e il documento digitale: il progetto MediaLibraryOnLine

L'informazione è l' "entità" con il maggior tasso di crescita: dieci volte più veloce di qualsiasi altra cosa, naturale o artificiale, sul nostro pianeta, si stima che l'informazione si espanda del 66% l'anno già da molte decadi contro un tasso, ad esempio, di carta e cemento pari al 7% annuo.

Il fatto che serva una istituzione pubblica capace di organizzare e mettere a disposizione dei cittadini l'informazione, indipendentemente dal supporto che la ospita, è condizione di imparzialità e va salvaguardata; inoltre ha un significato economico, dato che l'attuale economia, globalizzata, è fortemente legata alla disponibilità e alla qualità delle informazioni.

La biblioteca pubblica, istituzione tradizionalmente deputata ad acquisire, gestire, organizzare e mettere a disposizione dell'utenza strumenti per l'informazione e la conoscenza, può giocare un ruolo di grande importanza nell'attuale contesto socio-culturale ed economico nel quale l'informazione è veicolata sempre più spesso mediante canali digitali, per ora minoritari (ma non si può dire per quanto tempo ancora), rispetto ai tradizionali supporti come quotidiani, riviste, libri ecc. Tuttavia essa deve accogliere la sfida che le nuove opportunità digitali introducono e trovare le giuste strade per costruire, questa volta con decisione, il modello ibrido.

Per interpretare in modo razionale ed efficace le sfide che oggi il contesto informativo pone, la RBB e il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia nel 2011 hanno aderito al network *MediaLibraryOnLine* (MLOL) - proposto e coordinato dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest Milanese (CSBNO) - che di fatto è una biblioteca virtuale che viene annualmente implementata di nuovi contenuti digitali e che può diventare uno strumento molto utile per l'utente grazie alla qualità e alla costante verifica della correttezza e dell'autorevolezza delle informazioni ma anche per il fatto di essere sempre raggiungibile proprio come lo sono le pagine del web.

Questo strumento integra l'offerta documentaria e informativa che le biblioteche bresciane offrono alla propria utenza e punta, facendo leva sulla modernità del progetto, ad acquisire anche nuovi segmenti di popolazione. Per questa ragione la RBB deve prevedere, per il biennio 2012-2013, una congrua disponibilità per l'acquisto di contenuti e deve porre in essere tutte le iniziative possibili per promuovere nel territorio questo canale di accesso documentario. Per fronteggiare le sfide organizzative che l'adesione a un network così vasto pone, la RBB dovrà esprimere un'alta capacità di programmazione e di coordinamento. A questo scopo è già costituita una "cabina di regia", composta da un rappresentante per ciascun Sistema e coordinata dall'Ufficio Biblioteche, che in questi mesi ha curato tutti gli aspetti legati all'adesione al progetto. Nel prossimo futuro tuttavia sarà necessario che la RBB individui una o più forme di affiancamento operativo, ricorrendo cioè a strutture capaci di garantire flussi costanti di informazione (relativamente al mercato digitale che è in frenetica evoluzione) da e verso i bibliotecari, efficienti nel gestire la sezione promozionale e informativa del portale bresciano di MLOL, disponibili a svolgere un ruolo di assistenza e orientamento non solo alle biblioteche ma alla stessa "cabina di regia", fornendo gli elementi essenziali per assumere le scelte più efficaci in termini di destinazione e allocazione delle risorse e di progettazione di interventi e iniziative a supporto della diffusione di questo progetto.

Nel contesto della diffusione dei documenti digitali, si deve anche segnalare, a fianco di MLOL, che la RBB, dal 2009, sta svolgendo il ruolo di sperimentatore nell'ambito di un progetto regionale denominato *Biblioteca Digitale della Lombardia*, cofinanziato da Regione Lombardia e finalizzato alla digitalizzazione di documenti di storia locale presenti nelle biblioteche della RBB.

2. Sistema informativo della RBB

Nel corso del 2012 la RBB sostituirà l'attuale ILS (Integrated Library System, l'applicativo informatico che fornisce le funzionalità di gestione del catalogo, dei dati degli utenti e delle transazioni di prestito) con il software di gestione *Clavis*.

Gli obiettivi sono:

- la riduzione dei costi attraverso l'adozione di tecnologie *open source* che non richiedano esborsi per l'acquisizione delle licenze d'uso;
- il raggiungimento di standard tecnologici che esaltino le potenzialità messe a disposizione dalla capillare diffusione di internet, a partire da interfacce operatore interamente *web-based*;
- la proposta di modalità di servizio che garantiscano agli utenti la possibilità di accedere liberamente e con facilità all'intero patrimonio della Rete, come se essa fosse un'unica grande biblioteca diffusa territorialmente.

Questo intervento impegnerà in particolare l'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia che, da molti anni, ha la responsabilità tecnica e finanziaria del sistema informativo della Rete. Data la stretta integrazione fra le istituzioni della RBB, anche i Sistemi e le biblioteche saranno significativamente coinvolti.

Le fasi previste per la realizzazione del progetto di adozione del software *Clavis* sono le seguenti:

1. Analisi e migrazione dei dati attualmente conservati nel database di Sebina verso i formati propri del nuovo software. Questa fase avverrà a cura dell'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia, con l'ausilio del gruppo di lavoro formato da catalogatori e bibliotecari, che predisporrà anche le procedure per la costituzione di un ambiente di test, utile per la formazione degli operatori alle funzionalità del nuovo software.
2. Formazione del personale delle biblioteche della Rete alle nuove procedure. La formazione avverrà secondo il seguente programma di massima:
 - a. Prima della messa in produzione del nuovo software i bibliotecari saranno chiamati a un incontro plenario, nel quale verranno brevemente riassunte le caratteristiche principali delle procedure di gestione.

- b. A seguito del primo incontro, e avvalendosi della disponibilità dell'ambiente di test, i bibliotecari riceveranno, a cura di un gruppo di formatori appositamente preparati, un corso completo sulle funzioni di Clavis. Questo corso verrà organizzato presso la sede di ognuno dei sistemi bibliotecari, così da ridurre le spese di trasferimento degli operatori e migliorare la qualità della formazione.
 - c. Contemporaneamente alla formazione dei bibliotecari verranno impartite adeguate istruzioni anche ai bibliotecari catalogatori, ai quali saranno riservati uno o più incontri specifici presso la sede dell'Ufficio Biblioteche.
 - d. A seguito della messa in produzione del nuovo ILS, verrà avviato un programma di formazione permanente, della durata di almeno due anni, che garantisca il progressivo chiarimento delle eventuali incertezze. La formazione permanente avverrà grazie alla costituzione di un gruppo a essa dedicato composto da alcuni operatori incaricati dai Sistemi e coordinati dall'Ufficio Biblioteche.
3. Ultimata la fase di avvio del nuovo programma e provveduto alla formazione degli operatori, si procederà all'adeguamento delle pratiche gestionali delle biblioteche, concentrandosi sull'adattamento del sistema di identificazione dei documenti alle esigenze introdotte dalle nuove procedure di prestito. Come accennato sopra, infatti, Clavis impiega una modalità di prestito che guarda oltre al patrimonio documentario delle singole biblioteche, orientandosi sempre all'intero posseduto della RBB. Ciò sottintende l'identificazione univoca di ogni documento presente nella Rete, a prescindere dalla biblioteca che ne è effettivamente proprietaria, e consiglia di provvedere, almeno per la parte di patrimonio che più spesso viene richiesta dagli utenti, alla sostituzione degli attuali codici a barre con nuovi codici, univoci per tutta la Rete. Questa operazione sarà prevedibilmente onerosa, soprattutto in termini di tempo-operatore, e richiede ai Sistemi bibliotecari adeguata programmazione attorno ai carichi di lavoro (che possono essere suddivisi su più anni) e agli investimenti da dedicare allo scopo.

A partire dalla disponibilità del nuovo strumento di gestione del sistema informativo della Rete, sarà compito dell'Ufficio Biblioteche e dei Sistemi Bibliotecari valorizzare quanto già è stato avviato in questi anni in tema di promozione della cooperazione bibliotecaria. Ecco gli aspetti sui quali si concentrerà il lavoro:

- I. Revisione delle pratiche di servizio, con l'approntamento di linee-guida affinché la gestione dei sistemi e delle biblioteche sia conformata attorno a regole comuni. L'obiettivo è quello di ridurre le difformità nella erogazione dei servizi che, data l'elevata integrazione fra le istituzioni della RBB, sviscerano agli occhi dell'utenza il carattere fortemente sistemico del coordinamento bibliotecario.
- II. Revisione delle pratiche catalografiche adeguandole alle esigenze di:
 - a. maggior economicità delle procedure,
 - b. maggior apertura a fonti di informazione bibliografica esistenti,
 - c. miglior rispondenza alle richieste degli utenti, che cercano servizi catalografici più vicini alla facilità d'uso promossa dal web.Tutti e tre gli obiettivi verranno perseguiti preservando fin dove possibile gli alti livelli di coerenza e completezza già raggiunti dal catalogo della RBB.
- III. Revisione delle pratiche del Prestito interbibliotecario al fine di assecondare le potenzialità del nuovo ILS. Clavis, infatti, consolidando i rapporti di cooperazione tra le biblioteche, promuoverà l'incremento dello scambio documentario fra le istituzioni della RBB. Ciò richiederà anche un nuovo dimensionamento del servizio di trasporto dei documenti, che dovrà essere in grado di sostenere un numero più alto di transazioni rispetto a quello attuale.
- IV. Avvio della predisposizione degli strumenti necessari alla costituzione di un "centro di raccolta e diffusione dei dati statistici della RBB", cosicché siano semplificate le procedure di raccolta dei dati sul funzionamento delle biblioteche e, di conseguenza, resi disponibili mezzi di analisi quantitativa aggiornati e sufficientemente analitici. Questa fase si occuperà anche di migliorare l'integrazione fra il sistema informativo della RBB e quello di Regione Lombardia, coordinatrice dell'annuale raccolta statistica *Anagrafe delle biblioteche lombarde (Abil)*.

3. Promozione e marketing

Il nuovo assetto istituzionale della RBB è occasione di una campagna coordinata, continuativa e a lungo termine, di promozione della Rete per l'allargamento della base di utenza e per una maggiore diffusione delle informazioni sui servizi, tradizionali e innovativi, della Rete stessa.

La definizione di strategie e azioni che facilitino la percezione della RBB come una unica grande biblioteca da parte dei fruitori reali e potenziali, necessita, in una fase iniziale, di una valutazione delle pratiche, degli strumenti e dei canali attualmente in uso:

- relativamente agli operatori (flussi di comunicazione interni alla RBB);
- relativamente ai destinatari finali dei servizi.

I soggetti coinvolti da questa analisi saranno, in qualità di produttori e di consumatori dell'informazione, gli operatori della Rete stessa e gli utenti finali dei servizi.

Seguirà una prima messa a punto di linee guida per la produzione e la veicolazione delle informazioni, ad uso degli operatori della RBB, sulla base delle necessità e dei profili di interesse, secondo un modello che tenda alla definizione partecipata dei servizi.

Si ravvisa nella predisposizione e nell'utilizzo di canali condivisi e di modalità di comunicazione uniformi, la possibilità di indurre l'auspicata percezione di una biblioteca unica e diffusa.

La definizione degli strumenti dovrà tener conto dell'accessibilità, della facilità d'uso, dell'attrattiva, della capacità di persistenza dell'informazione e dell'opportunità di approntarli secondo caratteristiche volte all'uniformità, allo snellimento delle procedure, alla semplificazione delle operazioni, al superamento della ripetitività, all'interscambio e alle possibili integrazioni con altri strumenti web.

Le azioni da intraprendere si sviluppano su due livelli:

- un primo livello prevede la creazione di un gruppo di riferimento, coordinato dalla Provincia, che si occupi dell'uniformità della comunicazione e della promozione trasversale, per esempio verso le TV, i giornali, le radio, locali e nazionali.
- il secondo livello riguarda invece gli interventi delle singole biblioteche sul territorio, che, pur rispettando le peculiarità di ciascuna realtà locale, devono prevedere una

veste comunicativa comune, che consenta di identificare ciascun evento locale come declinazione di un progetto unitario.

Gli interventi che si prevedono nel periodo di riferimento vengono di seguito riassunti:

- Valutazione delle pratiche e dei mezzi di comunicazione e promozione attualmente utilizzati.
- Progettazione, realizzazione e diffusione di un nuovo logo identificativo della RBB, già in fase di studio da parte della Provincia di Brescia.
- Adeguamento del portale RBB.
- Sperimentazione di strumenti alternativi, condivisi e partecipativi, tipici del web 2.0.
- Delineazione di linee guida per una comunicazione coordinata e uniforme.
- Promozione ad hoc di specifici servizi, es. MLOL, attualmente in via di incarico ad agenzie specializzate.

4. Requisiti e criteri per la ripartizione dei contributi

Dato che la prima stesura del DIG avviene ad anno finanziario avviato e al termine di un ciclo triennale regolato da un piano provinciale approvato nel 2010, si ritiene di non apportare modifiche ai requisiti e ai criteri per la ripartizione dei contributi per l'anno corrente.

Con l'anno 2013 l'Ufficio Biblioteche e i Sistemi saranno chiamati a redigere il piano pluriennale valido per il triennio 2013-15 e, in questa circostanza, sarà opportuno valutare se gli attuali requisiti e criteri hanno ancora piena validità oppure se è necessario che essi si adeguino al mutato quadro della cooperazione come prescritto dalla convenzione recentemente approvata, tenendo conto dell'opportunità di individuare i tratti che rendono un'organizzazione sistemica virtuosa e valorizzando le azioni che mostrano piena efficacia operativa. A partire dal maggior grado di aderenza al modello fissato saranno determinate le quote di contributo assegnate a ogni Sistema.

In particolare si considereranno meritevoli, secondo ragionevoli proporzioni, i Sistemi che riusciranno a esprimere:

1. migliori requisiti operativi (a titolo indicativo si prenderanno in considerazione le capacità di spesa, le risorse umane, le strutture di servizio);
2. miglioramenti dell'efficienza operativa rispetto agli anni precedenti;
3. progettualità e iniziative particolarmente significative per la loro ricaduta sul bacino di utenza della Rete.

Quadro delle risorse economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi

Nella tabella che segue vengono ipotizzate le risorse **annuali** necessarie per la realizzazione degli obiettivi. Questa previsione comprende solo i costi vivi, senza considerare le spese del personale a oggi in servizio presso i Sistemi bibliotecari e L'Ufficio Biblioteche.

Area DIG	Interventi	Coperture di bilancio	Risorse (IVA inclusa)
Raccolte documentarie della RBB	Coordinamento acquisti saggistica	Sistemi	€ 40.000,00
	MLOL (acquisto contenuti)	Sistemi e Provincia	€ 45.000,00
	MLOL (oneri adesione al network e supporto operativo)	Sistemi	€ 18.500,00
	Biblioteca digitale della Lombardia	Regione	€ 20.000,00
Sistema informativo della RBB	Software (canone annuale)	Provincia	€ 40.000,00
	Adeguamento tecnologico e organizzativo	Sistemi	€ 25.000,00
	Maggiori oneri prestito interbibliotecario	Sistemi e Provincia	€ 35.000,00
Promozione e marketing del servizio bibliotecario	Nuovo logo della RBB e promozione iniziale dei servizi della RBB	Provincia	€ 20.000,00
	Promozione della Rete	Sistemi e Provincia	€ 10.000,00
Contributi	Quota provinciale	Provincia	€ 45.000,00
	Quota regionale ?	Regione	€ 206.000,00

APPENDICE

Elenco accordi in corso con la Provincia di Brescia per la collaborazione con la RBB di biblioteche di titolarità diversa da quella comunale

Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Brescia e la Provincia di Cremona per la gestione del servizio di catalogazione centralizzata del patrimonio documentario delle biblioteche del territorio cremonese.

Delibera: C.P. n. 20/2010 del 12/04/10

Durata: scadenza 31.12.2010

Data di sottoscrizione: 24.05.2010

Prorogata informalmente per il 2011 e in corso di rinnovo formale per il 2012.

Istituto Professionale Commerciale 'Camillo Golgi'

Oggetto: Convenzione tra l'amministrazione Provinciale di Brescia - Ufficio Biblioteche - e gli Istituti scolastici del territorio provinciale – approvazione e autorizzazione alla stipula.

Delibera: G.P. n. 136/2005 R.V. del 03/05/05

Durata: quinquennale dalla sottoscrizione

Data di stipula: 02/5/2008

Accademia di Belle Arti SantaGiulia – Coop. Foppa Group (data di stipula: 24/3/09)

Istituto 'Cesare Arici' (data di stipula: 7/7/2010)

Istituto Statale di Istruzione Superiore 'Veronica Gambara' (data di stipula: 15/7/2010) (2° quinquennio)

Istituto Tecnico Commerciale Statale 'Abba-Ballini' (data di stipula: 27/10/2010) (2° quinquennio)

Liceo Ginnasio Statale 'Arnaldo' (data di stipula: 13/4/2011) (2° quinquennio)

Oggetto: Schema di convenzione tra la Provincia di Brescia e le istituzioni scolastiche e formative per l'adesione delle rispettive biblioteche scolastiche alla RBB. Approvazione e autorizzazione alla stipula.

Delibera: G.P. n. 84/2009 R.V. del 03/03/09

Durata: quinquennale dalla sottoscrizione

Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Brescia - Ufficio Biblioteche e la Casa Circondariale di Canton Mombello di Brescia.

Delibera: G.P. n. 325/2011 R.V. del 29/07/11 (2° quinquennio)

Durata: quinquennale

Data di sottoscrizione: 29.07.2011

Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Brescia - Ufficio Biblioteche e la Casa di reclusione di Verziano - Brescia.

Delibera: G.P. n. 326/2011 R.V. del 29/07/11

Durata: quinquennale

Data di sottoscrizione: 29.07.2011

Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Brescia e l'U.I.C.I. Sezione Provinciale di Brescia per sostegno al servizio 'Centro del Libro parlato F.lli Milani'.

Delibera: G.P. n. 549/2010 R.V. del 13/12/10

Durata: scadenza 31.12.2012

Data di sottoscrizione: 27.01.2011

Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Brescia - Ufficio Biblioteche – e l'Associazione Centro Studi e documentazione sul periodo storico della R.S.I. di Salò (Brescia).

Delibera: G.P. n. 117/2007 R.V. del 20/03/07

Durata: quinquennale

Data di sottoscrizione: 26.07.2007

Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Brescia - Ufficio Biblioteche - e lo IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia s.r.l. Impresa Sociale - Sede di Brescia.

Delibera: Det. Dir. n. 1803/2011 del 29/11/11

Durata: annuale

Data di sottoscrizione: 12.1.2012

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Brescia e la Fondazione Clementina Calzari Trebeschi per l'adesione della biblioteca storica nella Rete Bibliotecaria Bresciana.

Delibera: Det. Dir. n. 39/2011 del 18/01/11

Durata: quinquennale

Data di sottoscrizione: 1.02.2011

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Brescia e il Seminario Vescovile di Brescia per il servizio di prestito interbibliotecario

Delibera: Det. Dir. n. 2414/2008 del 23/09/2008

Durata: quinquennale

Data di sottoscrizione: 1/10/2008